

Secco «no» da Città Possibile, consulente di Palazzo Cernezzini per strade e giardini

# «Posteggi alle mura da bocciare»

■ «Sconsolante». Così l'avvocato **Lorenzo Spallino**, presidente dell'associazione Città Possibile, consulente del settore Strade e Giardini del Comune, giudica l'ipotesi dell'assessore **Umberto D'Alessandro** (FI). «Non spetta a me dirlo, ma se qualcuno ritiene proprio diritto quello di occupare con la propria automobile gli spazi faticosamente recuperati alla dignità architettonica complessiva del comparto murario che racchiude la Città Murata - afferma Spallino - forse andrebbe rieducato a più alti, migliori valori

di civiltà». Ma questo è solo uno degli argomenti che suscitano la contrarietà di Città Possibile. Secondo Spallino, con un'idea come quella di D'Alessandro, Como va nel senso «contrario a quello che in tutta Italia si sta facendo in materia di traffico e parcheggi». Lo ha evidenziato, tra l'altro, un recente convegno sul traffico svoltosi a Milano, promosso dal Dipartimento di Economia internazionale dell'Università Cattolica a cui ha preso parte anche l'avvocato Spallino. Il problema, oltre che urbanistico, è in

buona parte «culturale». La nostra città - sottolinea il presidente - ha evitato la «follia» del capoluogo da un milione di abitanti a fine anni cinquanta «opponendo il vuoto al pieno», la Spina Verde «ai progetti di comparto di cui Como Sole resta la prima e ultima traccia». Spallino, a nome di Città Possibile ritiene, alla fine, che «la richiesta di una parte della maggioranza di discutere in Consiglio comunale» l'ipotesi di sperimentare il posteggio sotto le mura «è assolutamente meritoria e quindi va appoggiata».